

DIVA

E DONNA

Settimanale femminile - anno XIX
n. 24 - 20 giugno 2023 - € 1,20

**DAMIANO LASCIA GIORGIA
E BACIA
MARTINA...**

MARTINA
GIORGIA
DAMIANO



**...L'AMICA DEL CUORE
DI VICTORIA DEI MANESKIN**

**BONOLIS
E BRUGANELLI:
"E' FINITA"**

Il retroscena
dell'addio
e lei dice:
«Non ci
sono amanti
di mezzo»

**PAOLA FERRARI: LUNA DI MIELE
A IBIZA COL NUOVO AMORE**



Per la moglie di Marco
De Benedetti baci e abbracci
davanti agli amici

**CAIAZZO E D'AMARIO
E' AMORE**



Il primo bacio tra
il divo di "Mare fuori"
e la ballerina di "Amici"

**SILVIO BERLUSCONI
LA VITA, GLI AMORI, I TRIONFI,
LA POLITICA, GLI SCANDALI**

**ADDIO SILVIO
L'UOMO
CHE CAMBIO'
L'ITALIA**

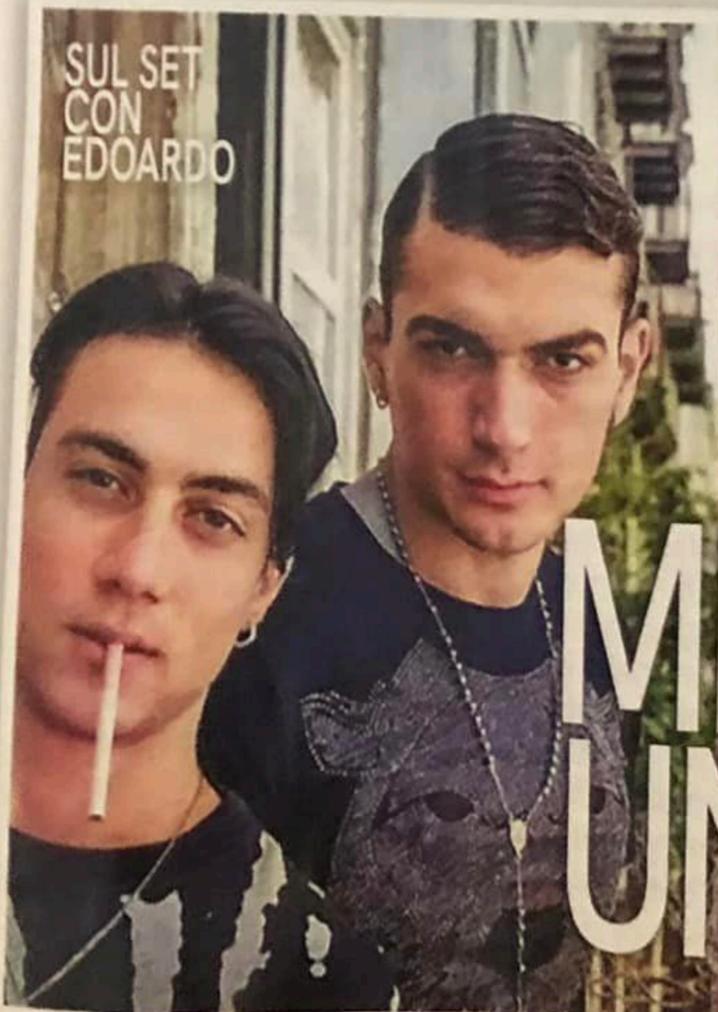


DIVO
RIVELAZIONE

Dopo aver visto il fascinoso Massimiliano Caiazzo innamorato della sua Elena, incontriamo un altro protagonista della serie-fenomeno "Mare fuori": l'attore che interpreta Ciro Ricci annuncia che il personaggio non tornerà nella quarta serie («ma ci sarà in flashback») e si prepara al debutto in tre nuove fiction. «Uscire dal ruolo è stato difficile. La mia vita è cambiata grazie all'affetto del pubblico»

GIACOMO
GIORGIO
DI "MARE FUORI"

IL MIO CIRO
È MORTO MA
MI HA REGALATO
UNA NUOVA VITA





A "VIVA RAI2!"
FIORELLO LO IMITA



CON LA PRESUNTA
FIAMMA BEATRICE VENDRAMIN

CATANIA, GIUGNO
Ciro è morto. *Mare fuori* ha, come tutte le cose, un inizio e una fine. Cirotto è una colonna portante di questa serie, quindi è chiaro che lo vedrete sempre. Ci sarà, infatti, anche nella quarta stagione, ma sotto forma di ricordo, di flashback». A spiegarlo è Giacomo Giorgio, che in *Mare fuori* interpreta il temutissimo Cirotto Ricci, figlio del boss don Salvatore. Nella realtà Giacomo è timido e scaramantico e ha una grande passione per il vecchio cinema. Un cognome, il suo, che è anche un nome: Giacomo Giorgio, GG. «La doppia G porta bene. Feci un casting a 16 anni, ma non venni preso. **Però la casting director mi disse che la doppia G era come la doppia M e portava bene. Si riferiva a Marcello Mastroianni. Da lì ho deciso che non avrei cambiato il mio nome**». All'incontro con il pubblico di Etna Comics, si presenta, disponibile e inarrestabile, con camicia bianca, pantalone nero e capelli ribelli, un look decisamente lontano da quello sfoggiato sul set. «Il merito del look di Cirotto è di Carmine Elia, regista della prima stagione, che ha deciso tutto. Solo di una cosa, invece, mi prendo il merito: il sopracciglio tagliato, che ho copiato da Daniel Day-Lewis di *Gangs of New York*, uno dei miei attori preferiti. **Senza presunzione, se vuoi diventare grande, ti devi ispirare ai grandi**». In autunno lo vedremo in nuove serie: accanto a Luca Argentero, *Per Elisa*, dedicata all'omicidio di Elisa Claps, e *Noi siamo leggenda* di Carmine Elia. E proprio sul set di quest'ultima fiction sarebbe scoppiato il colpo di fulmine, mai confermato, con la collega Beatrice Vendramin, con la quale Giacomo è stato più volte avvistato. Raccontandosi, fa un tuffo nel passato: «**Ricordo le mani di mia nonna Melina, aveva i pollici molto gonfi per via dell'artrosi** e, malgrado questo, per far-

mi mangiare la mela ci spremeva sopra l'arancia. Così mi fregava, perché alla fine mangiavo una mela che sapeva d'arancia». E accanto al profumo d'arancia ci sono i lunghi pomeriggi passati a guardare vecchi film. «Ho visto tutti quelli di Totò con mio nonno Carlo, che rideva sempre allo stesso modo nelle stesse scene, pur avendole riviste centinaia di volte. **La mia famiglia mi ha trasmesso un'ottima cultura cinematografica e ne vado fiero**. Nuovo Cinema Paradiso è il film che ho visto di più in assoluto». Poche le sue pubbliche apparizioni, a tratti schivo, molto diverso dal personaggio che l'ha consacrato al pubblico, Cirotto, uno dei ragazzi più temuti di Napoli, figlio del boss don Salvatore Ricci. «Il ruolo di Cirotto è stata una grande opportunità per me, perché è qualcosa che se ti capita, accade una, due volte nella vita. E magari a un'età più avanzata, raramente si portano sullo schermo boss giovani. **Calarsi in questo personaggio non è stato facile, ho dovuto trovare degli escamotage. Per questo ho dormito per un mese e mezzo su un divano. Mi svegliavo sempre arrabbiato la mattina e questo mi creava un malessere devastante che collimava a pieno con il personaggio che stavo portando in scena**». E se è vero che entrare in un personaggio richiede uno sforzo non indifferente, ancora più difficile diventa talvolta «liberarsene». «Uscire dai personaggi in genere è molto complicato, come nel caso di Cirotto, che era molto ingombrante e prepotente. La mattina, quando mi svegliavo, mi facevo dare una matita dal reparto trucco per coprire il sopracciglio che avevo tagliato davvero. Nascondere quei segni era l'unico modo per togliermelo di dosso». Ma chi è, oggi, Giacomo Giorgio? «Sono sempre lo stesso, è vero, mi è cambiata la vita grazie all'affetto di tutto il pubblico, ma sono sempre quel bambino di sei anni che sognava di fare l'attore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCESSO Catania. Nell'altra pagina, Giacomo Giorgio, 25 anni, con un look Versace; nel riquadro più a sin., insieme a Matteo Paolillo, 27 anni, sul set di «Mare fuori» (RaiPlay), dove vestono rispettivamente i panni di Cirotto Ricci ed Edoardo Conte, detenuti nel carcere minorile di Napoli. Qui sopra, Giacomo Giorgio ospita a «Viva Rai2!» di Fiorello, 63, che lo imita travestito da Cirotto, con collane e orecchini d'oro; sopra, a ds., il giovane attore con la collega Beatrice Vendramin, 23: i due, che si sono conosciuti sul set di «Noi siamo leggenda», la serie che andrà in onda su Rai Due il prossimo autunno, sono spesso stati avvistati insieme e si è parlato di un flirt, anche se non è mai stato confermato.